



Nella foto sopra Giorgio Fregosi, a destra la sede della Provincia, palazzo Valentini  
Alberto Pais



## Il presidente della Provincia Giorgio Fregosi e il ruolo dell'ente locale «La nostra autonomia è a garanzia del Giubileo»

Invita alla moderazione dei toni del dibattito il presidente della Provincia Giorgio Fregosi, che ricorda comunque il fondamentale ruolo di servizio che l'ente assumerà in occasione del Giubileo. Fregosi in un'intervista illustra idee e progetti per l'attuazione di un reale decentramento delle competenze. Non solo grandi opere, ma anche riqualificazione di settori come l'accoglienza, la sanità, l'ambiente e i beni culturali.

### ENRICO PULCINI

«No agli scontri e alle polemiche inutili». Sul Giubileo, Giorgio Fregosi, presidente della Giunta provinciale, esprime moderazione ribadendo però il ruolo fondamentale e «di servizio» che assumerà l'ente in occasione dell'evento.

**Presidente, lei sovrintende, per quanto riguarda la Provincia, le attività di preparazione del Giubileo. A che punto è il piano d'interventi?**

È bene chiarire subito che rispetto alla previsione iniziale di 5.400 miliardi di lire contenuta nella delibera del Comune di Roma che raccoglieva anche la relativa delibera del consiglio provinciale, il ridimensionamento dei fondi stabilito successivamente ha costretto ad una riconsiderazione degli interventi. Muta l'asse del programma giubilare che non s'incrina più solo sulle grandi opere ma tiene conto anche degli aspetti di servizio e di utilità sociale che potrebbe assumere l'importante scadenza del 2000. In sostanza ci si sta accorgendo che è importante considerare come obiettivi primari anche settori del territorio quali l'accoglienza,

la sanità, la protezione civile, l'ambiente, la formazione professionale, i beni culturali.

**D'accordo, ma il ministro dei Lavori pubblici, Di Pietro, spesso in contrasto con il Comune, insiste sull'esigenza di procedere alle grandi opere: la Roma-Fiumicino, il potenziamento del Gra e il rifacimento della Stazione Tiburtina.**

Io credo che sia giusto un confronto tra tutti: ministeri competenti ed enti territoriali. È nostra opinione che si debba arrivare ad un primo piano delle opere, anche se provvisorio, che contemperi le esigenze delle amministrazioni territoriali e di quelle centrali. È comunque necessario in questo momento un'unità di intenti con le altre assemblee territoriali, pur mantenendo ognuno la propria autonomia e le proprie prerogative.

La posizione della Provincia è quella di sfruttare l'occasione del Giubileo per riqualificare il territorio e dare impulso ad opere utili per la cittadinanza.

**Quali ad esempio, tenendo conto che il territorio provinciale svolge-**

**rà un ruolo fondamentale per quanto riguarda l'afflusso di pellegrini verso Roma?**

Stiamo progettando opere di ammodernamento, allargamento e ristrutturazione di Laurentina, Ardeatina, Portuense, Prenestina, Nomentana, ovvero le cosiddette radiali.

**Si, ma in questo modo non si rischia di congestionare l'intasato traffico automobilistico della Capitale?**

È allo studio anche una rete di nodi di scambio gomma-ferro per sfruttare a pieno le arterie ferroviarie che convergono verso la città. In tal senso realizzeremo probabilmente parcheggi (costo delle opere 90 miliardi, ndr) presso alcune stazioni strategiche come Monterotondo, Zagarolo, Colleferro ed altrove per consentire uno sfruttamento integrato di tutte le soluzioni di trasporto.

**Un altro dei temi caldi che rendono incandescente la vigilia del Giubileo è l'accoglienza dei pellegrini. Roma città non ce la fa ad accogliere tutti e molti indicano la ricettività in provincia come uno dei rimedi possibili. Come ci si sta organizzando?**

Stiamo preparando due centri di accoglienza in edifici di proprietà della Provincia a Roma ed altri a Civitavecchia, Fiumicino e Valmontone, per un costo totale di 10 miliardi. Ci sono poi gli ostelli e i campeggi in tutto il territorio provinciale.

**Quante persone potrebbero accogliere queste strutture?**

Pensiamo a 4-5 mila persone, pochi ancora, ma sono allo studio dei progetti di legge in Regione per incentivare le strutture private all'accoglienza

dei turisti per il Giubileo. **Per quanto riguarda le polemiche sui fondi allo strapotere di Roma, cosa ne pensa?**

È giusto che i maggiori finanziamenti per il Giubileo giungano a Roma dove fisicamente si svolge l'evento. Tuttavia ribadiamo con forza l'esigenza di un equilibrio e di una gestione territoriale ampia dell'evento. La Provincia non intende assumere un atteggiamento di rivendicazione sterile per quanto riguarda la destinazione dei fondi, ma di servizio che consideri il ruolo fondamentale delle sue competenze territoriali e della sua posizione strategica soprattutto per quanto riguarda l'accessibilità alla metropoli.

**Vi è un dibattito in corso sul decentramento del territorio metropolitano. Si parla di una «Città Metropolitana Capitale». Quale potrebbe essere il ruolo amministrativo della Provincia in questo risassetto?**

La «Città Metropolitana» è una nuova istituzione prevista dalla legge 142 del '90 pensata per sostituire in alcune aree, con gravi problemi di competenze territoriali, il comune capoluogo e provincia. Si tratta però di idee ed ipotesi. Più realistica la proposta, recentemente presentata dalla Regione, di una Conferenza Metropolitana che raggruppi tutti i comuni della provincia e la stessa Provincia, presieduta dal presidente della Provincia e dal sindaco del comune capoluogo. Compito di questo organismo sarebbe quello di delimitare entro 180 giorni, di concerto con la Regione, l'area futura «Città Metropolitana».

Iniziativa della Provincia per la salute delle prostitute

## Un camper contro l'Aids

Un camper attrezzato che distribuirà alle prostitute delle zone più calde della capitale preservativi e informazioni per aiutarle a uscire da questa condizione di schiavitù, spesso unica alternativa alla disperazione e alla povertà. L'iniziativa parte dalla Provincia che scende in strada contro l'Aids affidando il camper ad un'associazione di volontariato.

La decisione è arrivata ieri nel corso del consiglio provinciale che, con una delibera che prevede una spesa di 80 milioni l'anno, ha approvato a larga maggioranza il documento. «È un tentativo coraggioso di aiutare chi vuole uscire dalla prostituzione. È una forma di schiavitù che si può vincere soltanto se si entra in contatto con queste ragazze», ha detto l'assessora provinciale ai servizi sociali e promotrice dell'iniziativa, Maria Grazia Passuello. L'assessora ha spiegato come la delibera sia nata dopo aver consultato le rappresentanti del sindacato delle prosti-

tute e gruppi di volontariato che si occupano del problema in altre città. Il progetto, che prevede interventi di prevenzione del virus Hiv e di aiuto dei fenomeni di emarginazione da tossicodipendenza e prostituzione, si avvarrà anche della collaborazione della Questura che aiuterà il gruppo di volontari a fare una mappa delle zone della città dove le prostitute sono più presenti. Un'iniziativa, quella della Provincia, che ben si integra con quella avviata, e appena presentata, dal Comitato per i diritti delle prostitute. «Faccio tutto, niente senza», ovvero l'utilizzo del preservativo è il primo dovere di un cliente e il primo diritto di una prostituta. E ad auspicare servizi sulla strada, «che vadano sui luoghi dove si esercita la prostituzione, offrendo così un appoggio», è stata, nei giorni scorsi, anche Gioli Toniolo, della Cgil che ha spiegato, tra l'altro, come sia difficile presentare una normativa sulla prostituzione dato che ogni

controllo potrebbe apparire come una forma di criminalizzazione. Così come sarebbe una violazione ogni controllo sanitario coercitivo. Ad avanzare proposte per dare la possibilità a molte giovanissime prostitute messe sulla strada da feroci sfruttatori è Pia Covre, segretaria del Comitato per i diritti civili delle prostitute. Permessi di soggiorno per chi denuncia gli sfruttatori, una legge che tuteli le donne che vogliono uscire dal racket, relativa garanzia di inserimento nel mondo del lavoro e, infine, abolizione del reato di favoreggiamento alla prostituzione sono alcuni degli interventi che secondo Covre contribuirebbero a migliorare le cose.

«Occorre una politica sanitaria e la possibilità per tutte le donne di accesso ai servizi pubblici - conclude Pia Covre - è una questione politica, non farlo significa mettere a rischio la salute di tutti». Per questo l'iniziativa della Provincia è già una prima risposta.



# aliscafi

## LINEE VETUR

**ORARIO 1996 ANZIO - PONZA** DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

**DAL 1° AL 30 GIUGNO**

da Anzio	08,05	09,00*	11,30**	13,45*	17,15
da Ponza	09,40	10,40*	15,30**	18,00*	19,00

\* Escluso Martedì e Giovedì \*\* Solo Sabato e Domenica

**DAL 1° LUGLIO AL 25 AGOSTO**

da Anzio	08,05	09,00*	11,30	13,45*	17,15
da Ponza	09,40	10,40*	15,30	18,00*	19,00

\* Escluso Martedì e Giovedì

**DAL 26 AGOSTO AL 15 SETTEMBRE**

da Anzio	08,05	09,00*	11,30**	13,45*	16,30
da Ponza	09,40	10,40*	15,00**	17,30*	18,10

\* Escluso Martedì e Giovedì \*\* Solo Sabato e Domenica

**DAL 16 AL 30 SETTEMBRE**

da Anzio	08,05	09,00*	13,45*	16,00
da Ponza	09,40	10,40*	17,00*	17,30

\* Escluso Martedì e Giovedì

---

### FORMIA - VENTOTENE

DURATA DEL PERCORSO: 55 MINUTI

**DAL 1° GIUGNO AL 25 AGOSTO** (escluso Mercoledì)

Formia p.	08,30	13,30	17,30
Ponza a.	14,40	14,10	14,30
V.vene p.	15,00	14,30	14,30
V.vene a.	09,25	15,40	18,25

(escluso Mercoledì)

V.vene p.	10,00	16,00	19,00
a. p.	10,55	16,55	19,55

**DAL 26 AGOSTO AL 15 SETTEMBRE** (escluso Mercoledì)

Formia p.	08,30	13,00	17,00
Ponza a.	14,10	14,10	14,10
V.vene p.	14,30	14,30	14,30
V.vene a.	09,25	15,10	17,55

(escluso Mercoledì)

V.vene p.	10,00	15,30	18,15
a. p.	10,55	16,25	19,10

**DAL 16 AL 30 SETTEMBRE** (escluso Mercoledì)

Formia p.	08,30	12,30	16,30
Ponza a.	13,40	13,40	13,40
V.vene p.	14,00	14,00	14,00
V.vene a.	09,25	14,40	17,25

(escluso Mercoledì)

V.vene p.	10,00	15,00	17,50
a. p.	10,55	15,55	18,45

---

### FORMIA - PONZA

DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

**DAL 1° GIUGNO AL 25 AGOSTO** (escluso il Mercoledì)

Formia p.	13,30
Ponza a.	14,40
(escluso il Mercoledì)	
Ponza p.	15,00
V.vene a.	15,40
p.	16,00
Formia a.	16,55

**DAL 26 AGOSTO AL 15 SETTEMBRE** (escluso il Mercoledì)

Formia p.	13,00
Ponza a.	14,10
(escluso il Mercoledì)	
Ponza p.	14,30
V.vene a.	15,10
p.	15,30
Formia a.	16,25

**DAL 16 AL 30 SETTEMBRE** (escluso il Mercoledì)

Formia p.	12,30
Ponza a.	13,40
(escluso il Mercoledì)	
Ponza p.	14,00
V.vene a.	14,40
p.	15,00
Formia a.	15,55

**INFORMAZIONI - BIGLIETTERIA - PRENOTAZIONI**

**HELIGOS**

VIA DEI TIRANZI 18 - 00042 ANZIO (RM)

VIA PORTO LANCOSIMO

**LINEE: ANZIO - PONZA**

ANZIO: Tel. 06/8945085 - 8949320  
Fax 06/8945087 - Telex 613086

PONZA: Tel. 0771/95049

**LINEE: FORMIA - PONZA FORMIA - VENTOTENE**

FORMIA: Tel. 0771/700710 - Fax 0771/700711  
Sarchisa Azzurra - Tel. 0771/267098

PONZA: Tel. 0771/80549

VENTOTENE: Tel. 0771/8519576 - 85253

## Basilica S.S. Apostoli nel mirino Statua rubata e ritrovata

Un mistero durato soltanto per poco quello della preziosa statua novecentesca della Madonna con fregi in oro, della basilica dei Santi Apostoli, dono dell'ambasciata uruguayana. È stata rubata e ritrovata in poche ore: a recuperare la statua, conosciuta come «Madonna con gli angeli», sono stati l'altro ieri due carabinieri della compagnia Roma centro, in servizio di controllo nella piazza antistante la basilica. Il furto della statua era stato denunciato poco prima dal parroco, monsignor Domenico Camusi. Gli investigatori hanno detto che, a pochi metri dalla chiesa, hanno notato un ragazzo che infilava qualcosa in un sacco di iuta. Inospettiti lo hanno fermato per identificarlo e chiedere cosa ci fosse nel sacco. Il giovane, Giovanni Montangi, 28 anni, originario di Riva del Garda, ha cercato di fargliare qualcosa, poi ha tentato la fuga. I ca-

rabinieri lo hanno rincarso strapandogli il sacco che teneva stretto tra le braccia: all'interno hanno trovato la preziosa statua, che ora è già al restauro per i danni subiti. Il ragazzo è stato arrestato per furto aggravato e condannato a tre mesi di carcere e 300 mila lire di multa. Le indagini proseguono per accertare se si sia trattato di un furto su commissione e se dietro il giovane ladro ci sia una banda di trafficanti internazionali. Ieri nella stessa basilica sono stati rubati, invece, una teca dedicata a Santa Rita, due ex voto a forma di cuore e una collana di perle. «Bisogna che la forza pubblica vigili sulla basilica - ha detto il sacrista - perché i furti sono all'ordine del giorno. Due settimane fa sono spariti due leggi e due candelabri e, a tutte le ore, uno stesso gruppetto di persone tenta di rubare l'elemosina dalle cassette delle offerte».

## Policlinico Umberto Primo Nuovo sindacato per i medici

Il policlinico Umberto Primo ha un nuovo sindacato: si tratta della neocostituita «Confederazione italiana docenti e medici universitari» (Cidum), presentata ieri al policlinico per estendere la discussione sulle problematiche dei camici bianchi di Roma a tutti gli atenei d'Italia. Tra i punti programmatici la definizione delle controversie economiche riguardanti la «Legge De Maria» ed il pagamento delle incentivazioni non erogate dal 1988 ad oggi, nonché la modifica del progetto di legge per la riforma dei concorsi presentato nei giorni scorsi dal ministro dell'Università Luigi Berlinguer in modo da garantire la progressione delle carriere per gli attuali docenti e ricercatori. «Vogliamo sollecitare i ministeri dell'Università e della Sanità - ha detto l'associato di ginecologia oncologia alla Sapienza, professor Pasquale Avitto, tra i fondatori della Cidum - a

risolvere il problema dell'articolo 31 della Legge De Maria, che equipara lo stipendio di un dipendente universitario a quello di un pari grado ospedaliero». La confederazione, hanno spiegato, vuole attuare un'attività di collaborazione con le organizzazioni sindacali per elaborare strategie comuni. I camici bianchi hanno anche fatto un forte richiamo alla piena appartenenza della facoltà di medicina agli atenei e si sono schierati contro ogni ipotesi di scorporo o divisione della stessa facoltà dal resto dell'Università. Presenti anche il Rettore Tecce e il direttore generale del Policlinico Riccardo Fatarella. Tecce ha detto di condividere la linea della confederazione «ma è necessario state attenti alle politiche nazionali e soprattutto regionali che non mi sembra siano state molto sensibili ai problemi del Policlinico».

# MAZZARELLA & FIGLI

TV • ELETTRODOMESTICI • HI-FI TELEFONIA

VENDITA RATEALE FINO A 12 MESI SENZA INTERESSI

V.le Medaglie d'Oro, 108/d Tel. 39.73.68.34  
Via Tolemaide, 16-18 39.73.35.16

CONDIZIONATE IL CALDO.....  
PRIMA CHE IL CALDO VI CONDIZIONI

## CLIMATIZZAZIONE SPLENDID

3 ANNI DI GARANZIA